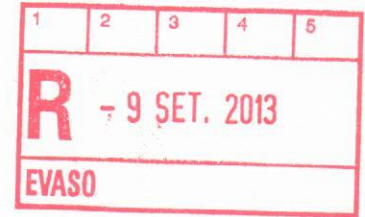


Magliaso, 7 settembre 2013

Interpellanza

“Zona 30” in vigore: ed ora via i dossi!

Onorevole signor Sindaco,
onorevoli signori Municipali,



Premessa

Nel corso di questa primavera è entrata in vigore nella parte bassa del paese la “Zona 30”, ben segnalata nei tre punti di accesso e richiamata tramite indicazioni sul campo stradale di tutta la zona. Chi guida è così costantemente attento alla riduzione di velocità imposta e conscio che eventuali controlli radar potrebbero costargli caro. Di conseguenza, non si giustifica più in questo momento il mantenimento dei dossi presenti sul territorio comunale, anche alla luce del fatto che è palese che la “Zona 30”, dati i costi per la sua messa in atto e i benefici per la popolazione, verrà mantenuta anche al termine della fase sperimentale. D'altronde, lo stesso Municipio, in risposta ad un'interpellanza presentata nella seduta ordinaria di CC dell'8 febbraio 2012 rilevava che il signor Martinetti dell'Ufficio della segnaletica cantonale riteneva “che i dossi in oggetto [Via Campagnora e Via Stazione] sono irregolari e di conseguenza nell'ambito del Piano d'introduzione dei 30 km/h si dovrà prevedere la loro rimozione”, cosa che constatiamo non è stata fatta. Il Municipio indicava inoltre che i dossi di Via Vedeggi (e quindi anche quelli di Via Pastura?) sarebbero a norma, cosa che chi vi transita giornalmente stenta a credere, in quanto costantemente, pur mantenendo una velocità bassa, le sospensioni delle automobili vengono danneggiate.

Alla luce di questa premessa, avvalendoci della facoltà data dagli art. 66 LOC e 28 ROC, sottoponiamo al lodevole Municipio la seguente

Interpellanza

1. Può indicarci precisamente tutti i dossi ritenuti a norma e tutti i dossi ritenuti non più a norma presenti sul suolo comunale?
2. Per quale motivo i dossi non più a norma non sono stati rimossi nel corso dell'introduzione della “Zona 30”?
3. Può indicare un ordine di grandezza dei costi per la rimozione dei dossi non più a norma?
4. Quanto maggiore sarebbe il costo se venissero rimossi tutti i dossi?
5. Condivide l'idea che nessun dosso (a norma e non a norma) si giustifica più, vista l'introduzione della “Zona 30” e l'effetto dissuasore che essa ha? Se no, perché?

Con i migliori saluti.


Marco Burkhard

Paola De Gaudenzi


Luca Paltenghi



Gruppo Lega-UDC-Indipendenti – interpellanza 07.09.2013:

“Zona 30” in vigore: ed ora via i dossi!

Gentile signora Presidente,

Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

in data 7 settembre 2013 il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha presentato un'interpellanza postulante al Municipio i seguenti quesiti:

- Può indicarci precisamente i dossi ritenuti a norma e tutti i dossi ritenuti non più a norma sul suolo comunale?
- Per quale motivo i dossi non più a norma non sono stati rimossi nel corso dell'introduzione della “Zona 30”?
- Può indicare un ordine di grandezza dei costi di rimozione dei dossi non più a norma?
- Quanto maggiore sarebbe il costo se venissero rimossi tutti i dossi?
- Condivide l'idea che nessun dosso (a norma e non a norma) si giustifica più, vista l'introduzione della “Zona 30” e l'effetto dissuasore che essa ha? Se no, perchè?

Risposta del Municipio

Nella decisione 22 agosto 2012 da parte dell'Area del supporto e del coordinamento, Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari, con la quale è stata approvata l'intera segnaletica sul territorio di Magliaso, nell'ambito dell'introduzione di una zona con limite di velocità massimo di 30 km/h, gli unici dossi per i quali è stata stabilita la necessità di procedere con la loro soppressione, sono quelli che si trovano su Via Campagnora (2, zona cimitero) e quelli che si trovano su Via Stazione (4). Per tutti gli altri non vi sono state invece indicazioni in questo senso. Si sottolinea che prima di suddetta decisione, tutta la rete stradale comunale è stata oggetto di diretto sopralluogo da parte degli incaricati del competente ufficio cantonale.

Al momento il Municipio non è ancora intervenuto sui dossi di Via Campagnora e Via Stazione, in quanto la procedura per l'introduzione della Zona 30, prevede che a distanza di un anno (aprile/maggio 2014) dal collocamento della segnaletica, si deve procedere ad una verifica dell'efficacia di quanto attuato, inviando in seguito un rapporto di collaudo a Bellinzona, con un'ulteriore misurazione del livello delle velocità nei punti significativi della rete stradale.

Rapporto che dovrà essere allestito dallo studio d'ingegneria A. Bottani, Caslano, in collaborazione con lo studio Brugnoli e Gottardi, ingegneri consulenti SA, Massagno, responsabili dell'allestimento della perizia iniziale, redatta ai sensi della "Ordinanza federale concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km e le zone di incontro".

Sulla base delle risultanze di questa nuova perizia e delle relative indicazioni da parte dell'Autorità cantonale, il Municipio potrà valutare se andranno prese ulteriori misure, e in caso affermativo quali, quante e dove andranno applicate.

A quel momento si potrà procedere con la rimozione dei dossi di Via Campagnora e Via Stazione, prevedendo se del caso altro tipo di intervento, per garantire il rispetto della velocità 30 km/h.

La spesa per la rimozione si dovrebbe aggirare attorno ai fr. 300.00 ca. a dosso. Di ben altra natura finanziaria risulterebbe invece l'eliminazione di tutti i dossi presenti sul territorio, eccetto sicuramente i due di Via Ressiga, che è stato necessario realizzare proprio per poter introdurre la Zona 30.

Pur senza disporre al momento di un preventivo di massima, non è difficile ipotizzare che la spesa si potrà aggirare su alcune decine di migliaia di franchi.

Rimozione completa che comunque il Municipio non condivide, poiché per quanto dissuasiva possa rivelarsi la Zona 30, i dossi svolgono sempre e comunque un importante effetto deterrente nel percorrere la strada a velocità superiori, e gli esempi negativi a distanza di quasi 6 mesi dall'introduzione purtroppo ve ne sono.

Lungo Via Castellaccio si sono infatti registrate velocità massime di 69 km/h in direzione nord (Agnò) e 79 km/h direzione sud (Caslano).

E' vero che per questi isolati casi di "pirati della strada" malauguratamente non vi sono controlli di polizia o dossi che tengano, ma a modesto giudizio dell'Esecutivo la presenza dei moderatori di velocità, anche con una Zona 30, può sicuramente circoscrivere comportamenti che non si possono che definire criminali.

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:
R. Citterio

il Segretario:
M. Rezzadore